

(Italiano) I cinque anni della “Laudato si”

(Italiano)



A cinque anni dalla pubblicazione dell'Enciclica di Papa Francesco, il paradigma dell'ecologia integrale guida la lettura di questo tempo di pandemia. Intervista a Luca Fiorani, responsabile di EcoOne.

Sono passati sei anni dalla pubblicazione della ***Laudato Si***, l'Enciclica di Papa Francesco sulla cura del pianeta. Ne parliamo con **Luca Fiorani**, docente presso le università Lumsa, Marconi e Sophia, ricercatore ENEA e responsabile di [EcoOne](#), la rete ecologica del [Movimento dei Focolari](#).

In tempo di pandemia, quali insegnamenti possono venire dalla *Laudato Si* e dal suo paradigma dell'ecologia integrale?

Penso al “tutto connesso”. Il Papa, prima della pandemia, ce ne ha fatto assaporare il lato positivo, la meravigliosa relazione che esiste fra gli elementi naturali, persona inclusa. La pandemia, invece, ha sottolineato il lato oscuro di questo “tutto connesso”, perché l'attività umana, che ha portato alla distruzione degli habitat naturali, e il salto di specie del virus dall'animale all'uomo sono legati.

Qual è il fondamento evangelico dell'impegno per la cura del Creato?

È “Ama il prossimo tuo come te stesso”. Uno dei concetti chiave della *Laudato Si* è “ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri”. È vero che per il Vangelo la natura ha valore in sé, ma è anche vero che aver cura della natura significa assicurare un pianeta in buona salute per i più svantaggiati e per i nostri figli. Significa ricordarci del “miliardo inferiore”, quel

miliardo di persone che è vittima di una “pandemia cronica”, dovuta a 17 malattie tropicali trascurate.

Il concetto dell’ecologia integrale può orientare i percorsi futuri?

Questo è il concetto fondamentale di tutto l’insegnamento di Papa Francesco, che ci invita a superare l’attuale sistema socio-economico. Oggi viviamo nel paradigma della rivoluzione industriale, che considera le risorse naturali illimitate. Queste risorse sono invece limitate e quindi bisogna trovare un modello di sviluppo diverso, che tenga conto anche delle esigenze dei popoli dimenticati dalle società cosiddette “evolute”.

La *Laudato Si* invita ad una “conversione ecologica”. Cosa significa vivere i principi dell’ecologia integrale?

L’ecologia integrale non riguarda solo l’ambiente ma tutti gli aspetti della vita umana, la società, l’economia, la politica. Dunque ognuno di noi deve cercare di cambiare la propria vita a partire, per esempio, dalle scelte di consumo. Poi possiamo scegliere governanti sensibili alla cura della natura e fare campagne di pressione per il disinvestimento dalle fonti fossili in favore di quelle rinnovabili.

In questo anno speciale di celebrazioni della *Laudato Si*, con quali iniziative sarà presente il Movimento dei Focolari?

Il Movimento partecipa alle iniziative della Chiesa Cattolica e agli eventi promossi dal Global Catholic Climate Movement, a cui aderisce. Inoltre, organizza il convegno “*New ways towards integral ecology*” che si terrà a Castel Gandolfo (RM) dal 23 al 25 ottobre.

Il suo ultimo libro si intitola “Il sogno (folle) di Francesco. Piccolo manuale (scientifico) di ecologia integrale”. Perché parla di un sogno folle?

Perché sembra veramente impossibile far cambiare rotta a questo pianeta, verso un mondo in cui ci sentiamo tutti fratelli e costruiamo più ponti che muri, ma – come diceva la fondatrice dei Focolari Chiara Lubich – “solo chi ha grandi ideali fa la storia!”.

(Fonte: [EcoOne](#).)

[Claudia Di Lorenzi](#)